

Spett. li  
Istituti Scolastici e Stazioni Appaltanti

**Oggetto: Muse – Museo delle Scienze // Patto di integrità per gli affidamenti diretti di servizi**

Il sottoscritto dott. **Massimo Bernardi**, nato a Rovereto (TN), il giorno 14/05/1984 e residente a Rovereto (TN) in Loc. Toldi n. 22, c.f. BRNMSM84E14H612N, in qualità di **Direttore** del **MUSE -Museo delle Scienze** (di seguito denominato Museo), con sede legale in Trento, Corso del Lavoro e della Scienza n. 3, codice fiscale 80012510220, P.IVA 00653950220,

**visti**

La legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato dall’Autorità Nazionale Anti-Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ex CIVIT) approvato con delibera n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2024-2026 per le istituzioni scolastiche delle Regioni Italiane;

il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;

**dichiara che**

Il presente Patto d’integrità stabilisce la formale obbligazione del Museo che si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell’assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- a segnalare alla stazione appaltante qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura e/o durante l’esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto;
- ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti;

- a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza per quanto attiene l'attività di cui all'oggetto della gara in causa.

Il Museo, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto di integrità, comunque accertato dalle Stazioni Appaltanti, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione del concorrente dalla procedura;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- esclusione del concorrente da altri affidamenti indetti dalla stazione appaltante per 5 anni.

Il contenuto del Patto di integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto d'integrità fra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Trento, data firma digitale

IL DIRETTORE  
- dott. Massimo Bernardi -

Per informazioni contattare:  
Nicoletta Soini  
E-mail: [fatturazione@muse.it](mailto:fatturazione@muse.it)  
Tel. 0461/270311

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).